

AVELLINO – Il ricorso al Tar Lazio presentato contro il decreto del ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 29 aprile 2016 in nome e per conto di alcuni lavoratori dell'Isochimica di Avellino e dell'Associazione italiana esposti amianto (Aiea) tramite l'avv. Francesco Migliarotti (foro di Napoli) è stato accolto.

Il decreto era in contrasto con la legge. I lavoratori interessati che hanno svolto attività di bonifica dell'amianto hanno diritto – si legge in un comunicato a firma di Maura Crudeli, presidente nazionale Aiea, Fulvio Aurora, segretario azionale Aiea e Michele Aversa, presidente Aiea sez. Pompei-Salerno-Avellino - ad ottenere i benefici previdenziali richiesti. Il diritto è stato riconosciuto di fronte al fatto che non pochi lavoratori erano rimasti senza lavoro e senza pensione pur avendo lavorato in situazioni di elevata nocività ambientale che ha portato malattia e morte per diversi fra loro. Con la sentenza del Tar Lazio è stato ottenuto il ripristino di una condizione umana. L'Aiea chiederà con forza al ministero del Lavoro di non presentare ricorso al Consiglio di Stato rendendo definitivo il pronunciamento.

Si ritiene che la sentenza sia alquanto chiara e precisa e non necessita di ulteriore specificazione. A breve seguirà una conferenza stampa alla presenza dell'avv. Migliarotti e del segretario nazionale Aiea. In detta occasione verrà chiarito cosa e quanto è cambiato nel "decreto" a seguito della pronuncia del Tar.